

FOCUS ON



PROGETTO EVOLUTO

STATE-OF-THE-ART DESIGN

Giuliana Zoppis, LiLiLi Bacci

Il concetto di 'slow' nato vent'anni fa quale nuova filosofia di vita, rappresentato dalla celebre lumachina, si è modificato e sta influenzando chi, nel mondo globalizzato, progetta, produce e vende disegno industriale/Born as a symbol of a new lifestyle philosophy 20 years ago, the famous Slow Food snail has evolved and now influences those designing, manufacturing and selling design in this globalized world

Il termine 'slow' (lento) è salito alla ribalta in Italia e all'estero grazie al movimento di Slow Food, creato da Carlo Petrini a fine anni '80 per promuovere un'idea di cibo a filiera corta, legato alla ricchezza delle tradizioni culinarie locali e per preservare l'ecosistema e la biodiversità. Un pensiero che ha seminato nelle persone e tra le imprese la voglia di dare, anche in altri campi, risposte valide, responsabili e pratiche ai problemi della sostenibilità ambientale, che la natura sta ponendo in maniera sempre più crescente all'uomo. Come sostiene Martí Guixà, designer spagnolo tra i più attivi e sensibili alle tematiche del presente: «Il cibo m'interessa, in quanto prodotto tipico del consumo di massa e mi piace il fatto che sia un prodotto destinato presto

a scomparire, attraverso la digestione, trasformandosi in energia. Molti dei miei lavori di food design non sono pensati per essere inseriti nelle reti commerciali, sono un modo per dare l'idea della nuova percezione che questo prodotto può dare del mondo». Nel design industriale, come nella produzione artigianale di oggetti e arredi, dunque, questa filosofia di pensiero e azione fonda la sua ispirazione sugli spunti che la bellezza di elementi, risorse e spazi del quotidiano rivela. E mostra quanto la bellezza della natura possa essere riprodotta, rispettandola. Ogni cosa, affermano i creativi e i progettisti che si rifanno allo slow design, implica un lavoro che ha bisogno di tempo per essere sviluppato e di un contesto dove i parametri si rifanno al conside-

Corniche di Ronan&Erwan Bouroullec per Vitra: da una risposta alle piccole esigenze di contenimento e messa in mostra di oggetti del quotidiano. Mensoline e vani in Abs in tre misure - color bianco, nero e rosso - possono essere disposte liberamente sulle pareti.
Corniche by Ronan&Erwan Bouroullec for Vitra to meet small storage needs and showcasing everyday items. Small ABS shelves and compartments in three sizes (in white, black or red) can be wall-mounted as desired.

FOCUS ON



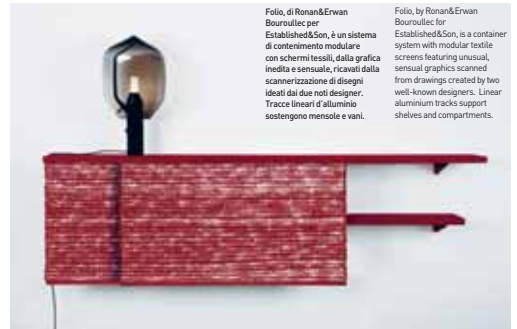
Divanetto a dondolo Yuit di Mario Prandini per Plinio il Giovane. Una sedola per il relax, realizzata interamente a mano, in legno di rovere massello lucidato con olio di lino cotto e leggera imbottitura eco-compatibile e traspirante. The Yuit small rocking sofa by Mario Prandini for Plinio il Giovane. A seat for relaxing, completely handmade, in solid oak polished with boiled linseed oil. The light, breathable upholstery is eco compatible.

7 Keyholes, di Sofie Lachaert e Luc d'Hanis per Droog, è un oggetto di decorazione funzionale, tra citazione e ironia. Realizzato in argento, consente di aprire in segretezza porte e sportelli con una sola delle 7 piccole serrature. 7 Keyholes, by Sofie Lachaert and Luc d'Hanis for Droog, is a handy but decorative object, a tongue-in-cheek tribute. The silver padlock will unlock the secrets of doors with only one of its seven tiny keyholes.

foto Nicotò Degiorgis



rare il ciclo di vita di prodotti e processi come una base irrinunciabile. Uomo e natura viaggiano di pari passo e potranno continuare a farlo solo rallentando la loro velocità, perché il rischio è quello di perdere valore e significato. L'approccio al progetto, più che l'oggetto stesso, come sostiene uno dei primi teorici dello slow design Alistair Fuad-Luke nel suo "Slow Design - a paradigm for living sustainably?" (2002), ha dunque un'importanza cruciale per gli slow designer, in ogni campo. E si tratta di un approccio che può far fare un salto di qualità alla visione sostenibile considerando aspetti come le condizioni sociali, economiche e culturali, così come quelli dell'esperienza individuale. I servizi per la comunicazione e la formazione, ma anche i processi produttivi e il lavoro di ricerca e innovazione, possono trarre vantaggio da questa visione. Concetti come la de-materializzazione, l'assunzione di responsabilità nei confronti del produrre scarti e rifiuti, la



Falso, di Ronan&Erwan Bouroullec per Established&Son, è un sistema di contenimento modulare con schermi tessili, dalla grafica inedita e sensuale, ricavati dalla scansione di disegni ideati dai due noti designer. Tracce lineari di alluminio sostengono mensole e vani.

Falso, by Ronan&Erwan Bouroullec for Established&Son, is a container system with modular textile screens featuring unusual, sensual graphics scanned from drawings created by two well-known designers. Linear aluminium tracks support shelves and compartments.

foto Francesco Bolla



36H, di Fabio Novembre per Driade, è una seduta con struttura in alluminio e intrecci in filo di plastica bicolore (su fronte e retro, bianco-grigio o bianco-azzurro). Una citazione fiabesca per arredare giardini e terrazze con un pizzico di poesia.

36H, by Fabio Novembre for Driade, is seating with an aluminum frame woven with two-tone plastic (on front and rear, grey-white or blue-white). A fairy-tale hint for adding a touch of poetry to gardens and terraces.

Tidelight dell'editore francese Petite Friture, che promuove giovani talenti, è disegnata da Pierre Favresse. La collezione di lampade da tavolo impiega una tecnica industriale tipica del settore auto, con un tratto delicato e minimale. Luce compatta e risparmio, con bulbo in vetro rigato che la diffonde.

Tidelight by French company Petite Friture, a promoter of young talents, was designed by Pierre Favresse. The collection of table lamps uses a technique typical of the automotive industry, with a delicate and minimal feel. Compact, energy-saving lighting diffused by a striped glass bulb.

considerazione del bene comune orientato al benessere globale in una prospettiva a lungo termine sono tutti approcci virtuosi legati al pensiero dello slow design. Per un modo, più democratico e olistico, d'intendere il design. Come sostiene un altro pioniere, l'architetto canadese John Brown (che ha fondato la corrente nota come Slow Home), consapevolezza e auto o co-produzione possono dare vita a una casa semplice nella composizione, bella, comoda e funzionale; aperta sul paesaggio e con spazi interconnessi e flessibili. Le caratteristiche, in architettura come nel design, sono in linea di massima le stesse, molto precise: oggetti utili e di lunga durata, pensati per non generare eccessi e rifiuti; per dare un tocco personale, pezzi in edizione unica e limitata, anche realizzati o rifiniti a mano; materiali naturali o nati da processi a basso impatto o da riuso e riciclo. Forme organiche, disassemblaggio per componenti e, dove serve, produzione monomaterica



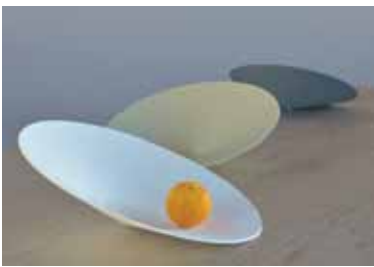
Dalla nuova collezione The sound of nature di JVC Kenwood fa parte Water, serie di casse acustiche wireless in materiali eco-sostenibili a design che cita l'Oriente. Il suono emesso dall'altoparlante di legno scaldava la coppa di vetro quel tanto che basta a fare vibrare l'acqua ed emettere il profumo delle essenze.

From the new JVC Kenwood collection, The Sound of Nature is part of the Water series of wireless speakers in eco-sustainable materials, whose design nods at the Orient. The sound emitted by the wooden speaker heats the glass bowl sufficiently to vibrate the water and release the scent of the essences.



per facilitare il fine vita. Sopra tutto, l'importanza del progetto come fulcro di processi produttivi "dalla culla alla culla", dove il design diventa una piattaforma utile per porsi domande e riflettere sul presente.

• The term 'slow' came to the limelight in Italy and abroad thanks to the Slow Food movement, founded by Carlo Petrini in the late 1980s to promote the concept of a short food chain generated by the wealth of local culinary traditions but also to preserve the ecosystem and biodiversity. A notion that inspired people and enterprise to seek out valid, responsible and practical responses in other fields to solve the problems of environmental sustainability that Nature continues to direct at the human race. Spanish designer Marti Guixà, one of the most active and sensitive figures to issues of this kind, says: "Food interests me, as a typical product of mass consumption, and I like the fact that the product is destined to disappear quickly, through digestion and transformation into energy. Many of my food design works are not intended to enter commercial networks: they're a way of conveying the perception that this new product can give the world." Therefore, in industrial design, as in the artisanal production of objects and furnishings, this philosophy of thought and action bases its inspiration on ideas that derive from the beauty of elements, resources and spaces revealed by everyday life. It shows how much the beauty of Nature can be repro-



Superbowl del designer svedese Steffan Holm per Muuto. Vasi piatti a rotazione libera, che citano contenitori da tavola dei dipinti rinascimentali, dove frutti e fiori creano composizioni di grande effetto scenico. Per tavole a sorpresa del XXI secolo.

Superbowl by Swedish designer Steffan Holm for Muuto. Flat, freely revolving vessels that pay tribute to tableware seen in Renaissance paintings, where fruit and flowers create striking compositions. For a surprise touch on a 21st-century table.

Castor Chair di Big-Game Studio per Karimoku New Standard è una sedia compatta e lineare, dal design che dichiara al primo sguardo l'appartenenza alla cultura giapponese. Grazie al distintivo schienale curvo, offre un comfort extra: ha la possibilità di essere impilata.

Castor Chair by Big-Game Studio for Karimoku New Standard is compact, linear seating whose design initially declares its affiliation with Japanese culture. Thanks to the distinctive curved backrest it provides extra comfort and can be stacked.



Refrigerator 2.0, da un'idea di Eva Smeltkeop per la Design Academy di Eindhoven, è un piccolo apparecchio trasparente per tenere al fresco alimenti come formaggi e dolci, a cui non servono troppi gradi sotto lo zero.

Refrigerator 2.0, the brainchild of Eva Smeltkeop for Eindhoven Design Academy, is a small transparent device for storing fresh foods like cheeses and desserts that should not be kept too many degrees below zero.

FOCUS ON

Organic Chair Conference da un progetto del 1940 di Charles Eames e Eero Saarinen oggi sviluppato da Vitra. Nata da un concorso per il Moma di New York, la seduta non fu mai prodotta (si era alle soglie della II guerra mondiale). Dal 2004,

Vitra realizza le sedie a guscio, declinate per funzioni diverse. Organic Conference Chair from a 1940 design by Charles Eames and Eero Saarinen, today developed by Vitra. It was conceived for a New York MOMA competition but was not produced at the time since World War II was looming. Since 2004 Vitra has been producing shell chairs for various functions.



Party, di Gabriele Rossa per Zanotta, introduce un nuovo concetto d'uso del divano, inteso come elemento dinamico e multifunzionale attraverso e intorno al quale vivere e svolgere attività diverse in varie ore della giornata. Party, by Gabriele Rossa for Zanotta, introduces a new concept of sofa use: as a multifunctional, dynamic element through and around which to live and perform various tasks at various times of the day.

Lenta, di Design Busetti Associati per Davide Groppi, è un progetto di slow-light per l'outdoor. Una lanterna in metallo, meccanizzata e policarbonato, dalla luce a basso consumo, morbida e diffusa. Lenta, by Design Busetti Associati for Davide Groppi, is a slow-light outdoor design. The lantern provides soft, diffused low lighting and is made of metal, methacrylate and polycarbonate.



FOCUS ON



Un omaggio a Fernando Pessoa nei tappeti in pura lana vergine con lavorazioni a mano di Linda Burkhardt per Driade. Affascinata dallo stile dell'autore portoghese, la designer "disegna" i ritratti dei "quattro" scrittori, eteronimi dello stesso Pessoa, su altrettanti tappeti. Li raccorda una palette di colori caldi e vivaci. A tribute to Fernando Pessoa in Pure Virgin Wool rugs with handcrafting by Linda Burkhardt for Driade. Fascinated by the Portuguese author's style, the designer "paints" portraits of the "four" writers, heteronyms of Pessoa himself, on four rugs, all interconnected by a palette of bright, warm colours.

duced by respecting it. Slow Design designers and artists say that every single thing involves work that needs time to be developed and a context where the parameters are based on considering the life cycle of products and processes as an essential foundation. Humanity and Nature go hand in hand and may continue to do so only by slowing down, because the risk is that of losing value and meaning. The approach to design, rather than to the object itself, as seen by Alistair Fuad-Luke, one of the first theorists of Slow Design, in his Slow Design - A Paradigm for Living Sustainably? (2002), is therefore crucial for the slow designer in every field. It is an approach that may bring a quality leap for a sustainable vision by considering aspects such as social, economic and cultural conditions, as well as those of individual experience. Services for communication and training, but also production processes and research and innovation work, can benefit from this vision. Concepts such as dematerialization, taking responsibility for the production of waste and surplus, consideration of the common good oriented to overall well-being in the long term are all virtuous approaches related to

Slow Design. For a more democratic and holistic way of understanding design. As another pioneer, Canadian architect John Brown (who founded the current known as "Slow Home") states, awareness and self or co-production can create a house of simple composition, that is beautiful, comfortable and functional, embracing the landscape and with interconnected, flexible spaces. In principle, the features in architecture and design are the same and very specific: useful and durable items, designed not to generate surplus and waste; a personal touch can be achieved from one-offs or limited editions, also handmade or finished; natural materials or made using low-impact processes, recycling or repurposing. Organic forms, disassembly of components and, where needed, mono-material production for easy end-of-life disposal. Above all, the importance of design as a hub of "cradle to cradle" manufacturing processes, where the design becomes a useful platform for asking questions and reflecting on the present.



La mostra Design with the other 90%: Cities di Cooper-Hewitt, National Design Museum di New York affronta il tema del design socialmente utile in chiave territoriale e urbanistica, proponendo le soluzioni adottate in 23 Paesi. Sopra, l'intervento gittero svolto da artisti e abitanti insieme nella favela Santa Marta a Rio de Janeiro. A destra, Fix your bike, progetto dello studio milanese Tagmi, è un kit per "customizzare" la propria bicicletta tramite l'applicazione di un film adesivo, messo a punto con lo storico brand Rossignol.

The "Design with the other 90%: Cities" exhibition by the Cooper-Hewitt National Design Museum in New York, addresses the theme of socially useful design in a spatial and urban planning key, showing solutions adopted in 23 countries. Above, the pictorial intervention carried out by artists and residents together in Rio de Janeiro's Santa Marta favela. Right, Fix your bike, a concept by Milan's Tagmi Studio is a kit for customizing bicycles by applying an adhesive film developed in partnership with the renowned Rossignol brand.

